

COMUNE DI FIRENZE
Direzione Istruzione
Servizio di Supporto alla Scuola

Capitolato speciale per l'affidamento triennale in appalto del **SERVIZIO DI MONITORAGGIO, DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE DI STRUTTURE SCOLASTICHE ED EDUCATIVE DEL COMUNE DI FIRENZE** in vari plessi scolastici e strutture educative del Comune di Firenze (Vedi allegato 1).

Importo presunto a base di gara: euro 396.224,92 (iva esclusa)

Superficie totale dei plessi scolastici e strutture educative: mq. 138.733 circa

INDICE:

- Art. 1 – Oggetto e caratteristiche generali del servizio di controllo degli agenti infestanti.**
- Art. 2 – Principi Generali.**
- Art. 3 - Adempimenti tecnici per la partecipazione alla gara d'appalto.**
- Art. 4 – Articolazione e contenuto del progetto-offerta.**
- Art. 5 – Prescrizioni per l'esecuzione del servizio di controllo degli agenti infestanti.**
- Art. 6 – Metodologia di intervento.**
- Art. 7 – Particolari emergenze in tutte le scuole.**
- Art. 8 – Interventi straordinari in scuole non appaltate.**
- Art. 9 – Responsabilità tecnica nell'esecuzione del servizio.**
- Art. 10 - Cauzioni.**
- Art. 11 - Prescrizioni successive all'aggiudicazione dell'appalto.**
- Art. 12 – Inadempienze, penalità e risoluzione del contratto.**
- Art. 13 - Responsabilità conseguenti l'appalto.**
- Art. 14 - Oneri vari.**
- Art. 15 - Durata del contratto e revisione prezzo.**
- Art. 17 - Dipendenti della Pubblica Amministrazione – Divieti.**
- Art. 18 - Protocollo di Legalità – Dichiarazioni dell'aggiudicatario.**
- Art. 19 - Definizione delle controversie.**
- Art. 20 - Fatturazione e Pagamento.**
- Art. 22 - Divieto di cessione del contratto.**
- Art. 23 – Subappalto.**

Art. 1 – Oggetto e caratteristiche generali del servizio di controllo degli agenti infestanti.

1. Oggetto del servizio di controllo degli agenti infestanti.

Il servizio di cui al presente appalto concerne il controllo sia degli agenti infestanti capaci di arrecare danno alla salute dei componenti di una collettività scolastica, come blatte, pulci, zecche dure e molli, topi e ratti, sia degli agenti infestanti, come piccioni, storni, chiroteri, formiche, vespe, calabroni, api in sciame, zanzare allo stadio adulto, larve di processionaria in trasferimento per l'impupamento del terreno, per i quali, a parte la capacità di arrecare danno alla salute, è frequentemente richiesta la valutazione della capacità di compromettere la qualità della vita dei componenti di una collettività scolastica, quando la loro densità ambientale risulti superiore a livelli ritenuti tollerabili.

Ai fini del presente capitolato, tutti gli organismi animali sopra menzionati saranno di seguito denominati genericamente agenti infestanti.

2. Le caratteristiche generali del servizio di controllo degli agenti infestanti.

Il servizio è caratterizzato da una prima fase ispettiva, con accurata ricognizione delle condizioni strutturali, funzionali e gestionali dei plessi scolastici oggetto dell'appalto.

Durante questa fase sono applicati i criteri del sistema HACCP, per analizzare ciascun agente infestante, reale o potenziale, ritenuto d'interesse per ogni singolo plesso scolastico ispezionato, senza trascurare di acquisire notizie su eventuali episodi di infestazione negli anni precedenti.

Ai fini del sistema HACCP un agente infestante è individuato come "pericolo", cioè come agente biologico capace, con la sua presenza, di arrecare danno alla salute dei componenti di una collettività scolastica o di comprometterne la qualità della vita.

Per ciascun agente infestante-pericolo si deve svolgere il processo della valutazione del rischio costituito da quattro fasi:

- individuazione del pericolo da prevenire, eradicare o ridurre a livelli accettabili, con descrizione biologica ed etologica;
- caratterizzazione del pericolo nella sua intrinseca gravità (ad es.: vettore attivo o passivo di microrganismi patogeni);
- valutazione della possibilità di esposizione al pericolo da parte dei componenti della collettività scolastica;
- caratterizzazione del rischio igienico-sanitario quale funzione della probabilità e della gravità di un danno che possa derivare dalla presenza dell'agente infestante.

La prima fase di ricognizione ambientale e di valutazione del rischio, per ciascun agente infestante analizzato, si conclude con l'individuazione dei cosiddetti Punti Critici di Controllo, definibili come i luoghi, le operazioni di *pest proofing* e di disinfestazione, le procedure gestionali, i comportamenti

consolidati su cui si ritiene opportuno intervenire con misure di controllo atte a prevenire, ridurre/contenere, eradicare un pericolo, cioè, nella fattispecie, un agente infestante.

Segue una seconda fase denominata AUTOCONTROLLO che si articola attraverso una sequenza continua di ispezioni a cadenza programmata, finalizzate a monitorare i Punti Critici di Controllo, per accertare la persistente adeguatezza delle misure di controllo adottate. Si fa riferimento a soluzioni tecniche di prevenzione ed alla lettura di eventuali sistemi di monitoraggio preventivo installati presso le strutture.

Qualora sia accertata invece una perdita di controllo (infestazione in atto), la Ditta titolare del servizio di controllo adotta tempestivamente le azioni correttive necessarie.

Art. 2 – Principi Generali.

L'affidatario dovrà organizzare il servizio oggetto del presente appalto in modo che venga svolto nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ambientale e in modo da ridurre al massimo l'impatto ambientale.

Dovrà essere progettato e realizzato secondo i principi della gestione integrata degli agenti infestanti (IPM) e dovrà prevedere le azioni preventive di contenimento, con preliminare verifica e segnalazione delle situazioni a rischio che possono favorire la proliferazione di agenti infestanti, nonché, ove necessario, la pianificazione e l'esecuzione di appositi interventi di controllo.

All'interno di locali ed attrezzature connesse a preparazione, somministrazione, deposito e transito di alimenti, è richiesto il requisito dell'assenza di agenti infestanti (ratti e topi, blatte, mosconi della carne ecc).

In particolare, gli interventi dovranno essere conformi ai seguenti criteri:

- privilegiare il *pest proofing* con tempestive e continuative segnalazioni di criticità strutturali e/o impiantistiche e/o gestionali favorevoli all'insediamento e lo sviluppo delle popolazioni di agenti infestanti ai RES o DEC delle Aziende contraenti;
- privilegiare il monitoraggio entomologico e dei muridi sinantropi organizzato in modo da individuare tempestivamente tutte le criticità delle eventuali infestazioni nelle loro fasi iniziali;
- privilegiare le azioni preventive di contenimento degli infestanti, in primo luogo di lotta biologica e/o fisica e comunque di lotta integrata e quelli specifici per le specie bersaglio;
- ridurre al minimo l'utilizzo di tecniche di lotta ad elevato impatto ambientale, eseguendo trattamenti chimici solo quando il loro impiego sia indispensabile a contenere picchi di infestazione, garantendo l'igiene delle strutture scolastiche, la sicurezza degli alunni, del personale scolastico, degli operatori nonché il rispetto per l'ambiente;

- contenere al massimo livello i disagi ed i rischi igienico-sanitari per le persone e gli animali non bersaglio/no target.

Art. 3 - Adempimenti tecnici per la partecipazione alla gara d'appalto.

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto del servizio di controllo degli agenti infestanti nei plessi scolastici riportati nell'elenco allegato, "Allegato n. 1", la Ditta concorrente deve approntare e presentare un progetto-offerta descrittivo del servizio predetto per il complesso scolastico della scuola Mameli – Via Corsali 3 giudicato rappresentativo delle tipologie presenti nelle strutture oggetto dell'appalto come da allegato n. 1.
Per elaborare il progetto-offerta la Ditta concorrente dovrà eseguire un sopralluogo obbligatorio presso la struttura indicata, per la quale la Direzione Istruzione del Comune di Firenze fornirà la tavola planimetrica.
2. Il Comune di Firenze si riserva di ridurre o aumentare il servizio richiesto nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo.

Art. 4 – Articolazione e contenuto del progetto-offerta.

In considerazione della necessità che i progetti-offerta presentati siano completi e facilmente comparabili fra loro, ogni progetto-offerta deve essere articolato in capitoli, ciascuno dei quali sarà dedicato ad un tema principale, secondo lo schema espositivo di seguito riportato:

1° capitolo – Valutazione igienico-sanitaria complessiva di ciascuna struttura scolastica e delle aree scoperte di pertinenza.

In questo capitolo si riferirà l'esito delle ispezioni effettuate presso il plesso scolastico Mameli, facendo riferimento nell'esposizione alle tavole planimetriche fornite dal Comune.

Per consentire una esecuzione logica e completa delle ispezioni, si allega al presente capitolato, come "Allegato n. 2", un progetto-guida dei servizi e delle aree da indagare.

Nel corso delle ispezioni deve essere tenuta in grande considerazione anche l'area circostante al perimetro del plesso scolastico, per individuare e segnalare condizioni di degrado ambientale ritenute capaci di costituire serbatoi incontrollati di agenti infestanti.

2° capitolo – Gli agenti infestanti analizzati e valutati secondo i criteri del sistema HACCP. Individuazione dei Punti Critici di Controllo.

In questo capitolo verrà riportato un elenco degli agenti infestanti, reali o potenziali, di interesse per ciascun plesso scolastico ispezionato. Ciascun agente infestante deve essere analizzato secondo i criteri del sistema HACCP, tenendo presente quanto già esposto nel precedente Art. 1, comma 2, in merito alla individuazione dei Punti Critici di Controllo che dovranno altresì essere evidenziati direttamente sulle planimetrie della scuola campione - Mameli.

3° capitolo – Le misure di bonifica primaria.

In questo capitolo saranno esposte tutte le azioni correttive di bonifica primaria ritenute opportune per rendere le condizioni ambientali ostili all'arrivo, alla sosta, all'intrusione ed al radicamento degli agenti infestanti, in ciascun plesso scolastico ispezionato, tenendo presenti anche le indicazioni riportate nel documento allegato al presente capitolato come "Allegato n. 3" e mirato sul problema alla lotta contro le zanzare.

Le soluzioni tecniche proposte per la bonifica primaria devono essere di facile attuazione e manutenzione nonché di lunga durata.

Nel caso di edifici con superfici perimetrali degradate o di edifici prefabbricati, devono essere proposte le necessarie "misure di esclusione" cioè di *pest proofing*, atte ad impedire od ostacolare la sosta o l'intrusione di agenti infestanti.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla individuazione di errori nel comportamento consolidato di chi a qualsiasi titolo frequenta un plesso scolastico.

La Ditta concorrente dovrà dare atto di aver preso visione del piano di autocontrollo approntato dal gestore di eventuali apparecchiature per la distribuzione di alimenti e/o bevande confezionati.

4° capitolo – Descrizione di un intervento di disinfestazione.

In questo capitolo la Ditta concorrente, nel rispetto di quanto previsto dal successivo art. 5, illustra tempi, tecniche e modalità di un intervento di derattizzazione dalla sua segnalazione ad opera del personale preposto della Direzione Istruzione fino alla completa chiusura dell'intervento.

5° capitolo – La gestione del servizio di controllo degli agenti infestanti attraverso un programma di AUTOCONTROLLO.

In questo capitolo la Ditta concorrente descriverà in dettaglio il programma di AUTOCONTROLLO attraverso il quale propone di monitorare il plesso indicato dal Comune a cui fa carico la esecuzione dei lavori per gli interventi di bonifica primaria.

Il programma di autocontrollo, oltre a definire temporalmente nell'arco di un anno il minimo di interventi previsti per ciascun plesso, deve avere le caratteristiche indicate al precedente art. 1, comma 2.

Le "azioni correttive" di disinfestazione e derattizzazione devono conformarsi ai criteri della cosiddetta "lotta integrata" con ricorso all'impiego di sostanze biocide soltanto quando il ricorso a mezzi fisici e/o biologici non risulti sufficiente o possibile.

Resta comunque inteso che la lotta contro un agente infestante in un ambiente confinato è finalizzata alla eradicazione rapida dell'agente infestante, mentre nelle aree scoperte di pertinenza l'eradicazione può risultare inutile, impossibile ed ecologicamente scorretta. In questi casi devono essere proposti interventi di riduzione/contenimento dell'agente infestante entro livelli di densità ambientale ritenuti tollerabili.

La Ditta deve approntare ed allegare al progetto – offerta un modello di scheda da utilizzare per riferire l'esito di ogni ispezione ordinaria o straordinaria eseguita nell'ambito del programma di autocontrollo. Una copia della scheda deve essere inviata dalla Ditta affidataria alla Direzione Istruzione del Comune di Firenze, mentre un'altra copia deve essere depositata presso il plesso scolastico ispezionato, per costituire un dossier a disposizione degli organi di vigilanza.

Ogni scheda deve contenere almeno le seguenti notizie:

- Data, ora e luogo dell'ispezione
- Nominativo di chi ha eseguito l'ispezione
- Tipo di monitoraggio eseguito: sopralluogo completo e controllo dei Punti Critici di Controllo, eventuali letture di specifici sistemi di monitoraggio installati per alcuni agenti infestanti
- assenza o presenza di agenti infestanti ed in quest'ultimo caso: prelievi di reperti, classificazione più dettagliata possibile, notizie sugli stadi biologici avvistati, valutazione orientativa della densità ambientale, collegamenti fra comparsa dell'agente infestante e manifestazione di eventi acuti (ad es.: rottura di condotte fognarie, ecc.)
- carenze evidenziate di carattere strutturale, funzionale e gestionale, indipendentemente dall'individuazione di un agente infestante ed in riferimento a quest'ultimo.

A richiesta della Direzione Istruzione del Comune di Firenze la Ditta deve inviare sollecitamente il reperto prelevato a propria cura e spese presso laboratorio idoneo alla classificazione definitiva dell'agente infestante ed alla identificazione del materiale repertato (escrementi, peli, etc.)

Oltre al modello della scheda predetta la Ditta dovrà approntare ed allegare al progetto – offerta:

A) Modello di protocollo dedicato a ciascun agente infestante elencato nel precedente capitolo 2° e contenente:

1. modalità operative seguite per la ricerca dell'agente infestante nell'ambiente,

con eventuale ricorso a sistemi di monitoraggio

2. mezzi di lotta solitamente utilizzati per eradicare o ridurre/contenere l'agente infestante.

B) Modelli proposti, cartacei e/o informatizzati, per la mappatura dei luoghi, la raccolta e la gestione/archiviazione dei dati raccolti.

6° capitolo – Personale impiegato nel servizio di controllo degli agenti infestanti.

In questo capitolo la Ditta concorrente dovrà indicare, in rapporto al servizio di controllo nei 55 plessi scolastici:

- numero degli operatori qualificati impiegati (tecnici disinfestatori), dipendenti e a disposizione, con il rispettivo curriculum formativo.

- organizzazione dell'impresa e del servizio oggetto dell'appalto in rapporto a: unità di personale proposte, ai mezzi ed alle attrezzature tecniche da impiegare negli interventi di controllo e bonifica, nonché ai tempi, alle modalità di esecuzione ed alle ipotesi di articolazione degli interventi.

7° capitolo – Prodotti, mezzi e attrezzature.

In questo capitolo la Ditta descriverà accuratamente:

A) I presidi medico-chirurgici (P.M.C.) di cui si propone l'impiego, motivando la scelta con: elevata selettività del principio attivo contenuto nel formulato; bassa tossicità su organismi non bersaglio con particolare riferimento all'uomo, ad animali predatori, alla fauna acquatica; elevata efficienza ed efficacia del formulato commerciale proposto.

Per ogni P.M.C. occorre indicare altresì: estremi della registrazione presso Ministero della Sanità o della Salute; dosi medie prevedibili d'impiego per ogni tipo ed unità di superficie, in rapporto alle condizioni manutentive dei 3 plessi scolastici ispezionati.

Per ciascun P.M.C. devono essere allegate: scheda tecnica commerciale, scheda di sicurezza e fotocopia dell'etichetta.

Viene infine allegato un profilo tossicologico di ciascun P.M.C. qualora i dati risultanti dalla predetta documentazione siano ritenuti dalla Ditta inadeguati a giustificare la propria scelta.

B) La dotazione in apparecchiature, attrezzature e mezzi in genere da utilizzare, indicandone, ove occorra, le specifiche modalità d'impiego.

C) Le strategie e le tattiche che la Ditta ritiene opportuno seguire nell'applicazione dei formulati scelti.

D) I protocolli di pulizia/sanificazione da fare applicare all'impresa addetta alle pulizie di ambienti confinati sottoposti a disinfestazione, prima che essi vengano riconsegnati all'utenza.

E) I dispositivi di protezione individuale utilizzati, a norma di legge, dal personale impiegato.

F) Le cautele adottate a tutela della salute e della incolumità della collettività scolastica e della popolazione in generale.

G) Le cautele adottate per tutelare la salubrità ambientale e gli equilibri ecologici.

Art. 5 – Prescrizioni per l'esecuzione del servizio di controllo degli agenti infestanti.

In questo articolo si espongono specifiche prescrizioni operative alle quali la Ditta aggiudicataria dell'appalto è obbligata ad attenersi, ma che devono essere tenute presenti anche nell'approntamento del progetto-offerta.

1. Entro le 12 ore successive alla segnalazione pervenuta alla Ditta, in merito ad una infestazione in atto, presso una delle strutture plessi/scolastici appaltati, la Ditta deve disporre una accurata ispezione, riferendone l'esito nell'apposita scheda descritta nel 4° capitolo del progetto-offerta.

In caso di conferma della segnalazione, si invita a seguire lo schema-guida unito come "Allegato n. 4", concernente, a titolo esemplificativo, il caso di una infestazione da roditori, ma facilmente adattabile ad infestazioni sostenute da altri agenti infestanti.

2. Entro le 24 ore successive dalla segnalazione di cui al precedente comma 2, la Ditta deve essere in grado di eseguire o di iniziare gli interventi ritenuti necessari. Un eventuale differimento può dipendere da esplicite esigenze organizzative del plesso scolastico interessato. La Ditta deve comunque sempre precisare se l'intervento proposto debba essere eseguito con scuola chiusa o aperta. In quest'ultimo caso la Ditta deve attivare un processo di gestione del rischio evidenziando e condividendo col Dirigente Scolastico e la Direzione Istruzione del Comune di Firenze, le motivazioni che inducono a tenere aperta la scuola e le cautele igienico-sanitarie la cui adozione consente di operare senza danno per i componenti della collettività scolastica.

3. A conclusione di un intervento di disinfestazione o di derattizzazione, la Ditta deve redigere una relazione seguendo lo schema-guida unito come "Allegato n. 5", concernente, a titolo esemplificativo, il caso della conclusione di una derattizzazione, ma facilmente adattabile ad infestazioni sostenute da altri agenti infestanti.

Tale relazione deve essere inviata alla Direzione Istruzione del Comune di Firenze, mentre una copia deve essere depositata nell'apposito dossier attivato presso il plesso scolastico interessato.

4. Il personale a disposizione deve operare dalla mattina del lunedì alle ore 15 del sabato; deve essere tuttavia garantita la disponibilità di una squadra, attivabile, ove occorra, nei giorni festivi.
5. Tutti i servizi di cui al presente capitolato ed oggetto del presente appalto e del progetto offerta presentato in sede di gara dovranno essere effettuate secondo

gli orari concordati fra la Ditta e la Direzione Istruzione, di regola dopo l'uscita pomeridiana degli alunni o al mattino prima dell'ingresso degli stessi e del personale scolastico. Nel presente appalto sono escluse interferenze tra le attività oggetto del servizio e quelle svolte all'interno delle strutture scolastiche.

6. Il personale che effettuerà gli interventi di bonifica deve possedere esperienza e professionalità, così come indicato dalla Ditta nel progetto-offerta presentato in sede di gara.
7. I nominativi del personale adibito agli interventi nelle scuole dovranno essere comunicati alla Direzione Istruzione prima dell'inizio del servizio. Il personale che accede alle strutture scolastiche dovrà possedere un documento che attesti l'appartenenza alla Ditta aggiudicataria.
8. In caso di sostituzione di personale, la Ditta aggiudicataria è impegnata a garantire che il nuovo personale sia in possesso dei titoli professionali di cui al progetto-offerta ed a comunicare preventivamente i relativi nominativi alla Direzione Istruzione. La Ditta si impegna altresì, su richiesta del Comune, a produrre la documentazione che attesti il regolare inquadramento contrattuale.
9. Le apparecchiature e le attrezzature in genere messe a disposizione dalla Ditta dovranno essere documentate, efficienti, conformi alle moderne tecniche costruttive, anche per quanto attiene alla sicurezza.
10. Tutti i formulati (P.M.C.: disinfestanti, rodenticidi, disinfettanti) di cui si prevede l'impiego dovranno avere le caratteristiche riferite nel progetto-offerta e documentate come di rito.
Detti formulati, oltre ad essere conformi alla vigente normativa di settore, non dovranno comunque arrecare danno a persone, animali, cose, né agli impianti, ai locali ed alle aree in cui verranno impiegati.
11. Le esche rodenticide devono essere sempre alloggiare in appositi distributori, adeguatamente ancorati a pareti, pavimenti o terreni e muniti di chiusura di sicurezza. La formulazione commerciale scelta per le esche ne dovrà garantire l'impossibilità di estrazione non dolosa dai distributori (esempi: candelotti ancorabili ai distributori, pasta rodenticida).
In nessun caso verrà ritenuto giustificato l'impiego di esche in bustine, in granaglie o comunque in forma capace di essere diffusa nell'ambiente dai roditori.
12. La Ditta resta totalmente responsabile della rigorosa rispondenza delle sostanze e dei formulati utilizzati con quelli offerti e valutati dall'Amministrazione Comunale.

Art. 6 – Metodologia di intervento.

1. **Artropodi** il servizio ha lo scopo di tenere la popolazione infestante al più basso livello possibile per garantire il benessere degli utenti e dei dipendenti all'interno delle strutture e rendere fruibili le pertinenze esterne

a. Blatte

Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;

Monitoraggio interno con trappole a cattura adescate con attrattivi alimentari o feromoni, e posizionate in prossimità dei punti a maggiore rischio di infestazione; tutti i dispositivi impiegati dovranno essere segnalati da idonei cartelli a parete riportanti il numero progressivo assegnato e la data del monitoraggio. Il posizionamento di tutti i dispositivi dovrà essere documentato su planimetria dei locali. Le postazioni dovranno essere controllate almeno 1 volta ogni 15 giorni ed il risultato dovrà essere riportato su apposita scheda di “monitoraggio” contenente anche i dati relativi alla specie ed al numero di esemplari catturati nonché il loro stadio di sviluppo.

Implementazione del monitoraggio (in caso di catture) e/o progettazione del sistema di controllo da realizzare.

Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa determinante o favorente l'infestazione.

Monitoraggio di efficacia mantenuto attivo ed in efficienza per almeno trenta giorni dall'avvenuta disinfezione.

b. Mosche e mosconi

- i. Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;
- ii. Monitoraggio e controllo con sistemi di lotta integrata
- iii. Eventuale lotta adulticida in ambienti confinati praticata con mezzi fisici o meccanici
- iv. Trattamenti adulticidi sui siti di proliferazione nei casi eccezionali per la risoluzione di non conformità specifiche e documentate

c. Formiche

Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;

Monitoraggio visivo ed eventuale controllo con individuazione e distruzione dei nidi. Per i trattamenti privilegiare insetticidi ad effetto prolungato (es. IGR) addizionati ad esche alimentari appetite dalla specie bersaglio con lo scopo di raggiungere la regina.

Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa determinante o favorente l'infestazione.

d. Vespe e calabroni

Rimozione e allontanamento dei favi attivi dopo averli trattati con idoneo biocida (privilegiando trattamenti nelle ore di minore attività degli insetti)

e. Altri artropodi infestanti (pulci, zecche, processionaria etc. per ex ASF come sopra indicato)

Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;

Monitoraggio, ove applicabile, con sistemi ad hoc posizionati in prossimità dei punti a maggiore rischio di infestazione; tutti i dispositivi impiegati dovranno essere segnalati da idonei cartelli a parete riportanti il numero progressivo assegnato e la data del monitoraggio. Il posizionamento di tutti i dispositivi dovrà essere documentato su planimetria dei locali. Le postazioni dovranno essere controllate con frequenza da indicare per ciascuna specie o gruppo ed il risultato dovrà essere riportato su apposita scheda di "monitoraggio" contenente anche i dati relativi alla specie ed al numero di esemplari catturati nonché al loro stadio di sviluppo;

Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa o la concausa determinante o favorente l'infestazione riscontrata;

Monitoraggio di efficacia mantenuto attivo ed in efficienza per almeno trenta giorni dall'avvenuta disinfestazione.

2) Muridi (ratti e topi)

Preliminare verifica e segnalazione delle situazioni che possono favorire la proliferazione;

Nelle pertinenze esterne ed interne, nei punti a maggiore rischio di infestazione murina, dovranno essere posizionati idonei dispositivi per il monitoraggio/controllo (trappole a cattura e/o erogatori di esca di sicurezza di esca rodenticida) che dovranno essere segnalati da idonei cartelli a parete riportanti il numero progressivo assegnato e la data del monitoraggio. Nel caso di erogatori di esca i cartelli dovranno riportare anche la tipologia del rodenticida utilizzato ed il relativo antidoto. Gli erogatori dovranno essere chiusi con chiave e fissati nel punto di posizionamento. L'esca derattizzante deve essere ancorata all'interno. Il posizionamento di tutti i dispositivi dovrà essere documentato su planimetria. Le trappole a cattura dovranno essere controllate almeno 1 volta ogni 15 giorni ed il risultato dovrà essere riportato su apposita scheda di "monitoraggio" contenente i dati relativi alla specie ed numero di esemplari eventualmente catturati e al rinvenimento di tracce, camminamenti e deiezioni. I distributori di esca tossica dovranno essere controllati almeno una volta al mese e contestualmente ciascun distributore dovrà essere reintegrato con esca più fresca. La scheda di monitoraggio dovrà contenere i dati relativi ai consumi, oltre che di tracce, camminamenti e deiezioni. In ogni caso i Monitoraggi /controlli dovranno essere effettuati nel pieno rispetto delle Istruzioni, modalità di uso e impiego riportate nell'etichetta delle esche rodenticide e nel rispetto della sicurezza degli animali d'affezione, in particolare per quanto riguarda: la durata dei trattamenti, la frequenza dei controlli durante gli stessi, il posizionamento e la tipologia dei distributori di esca tossica.

Il recupero e smaltimento delle esche tossiche a fine trattamento dovrà essere contestuale al controllo, dovrà essere presa in considerazione la prevenzione e la risoluzione del rischio di consumo esche tossiche da parte di animali non bersaglio quali ad esempio le chioccioline, le lumache etc. Nella pianificazione degli interventi saranno privilegiati i formulati rodenticidi a minor impatto ambientale ed i sistemi a maggior garanzia di preservare gli animali non bersaglio oltre al rispetto delle norme regionali e statali sulla gestione in sicurezza delle esche rodenticide.

All'interno dei locali dove si manipolano, si preparano e si stoccano alimenti il monitoraggio/controllo dovrà essere effettuato con

trappole a cattura, possibilmente traslucide, e non sarà consentito l'uso di esche rodenticida ad eccezione di "casi straordinari" in cui con le sole trappole non si riesca a risolvere completamente l'infestazione murina. Queste dovranno essere usate limitatamente all'area a rischio infestazione e per il solo periodo di tempo necessario a riportare la situazione a livelli di normalità. L'installazione di distributori di esca rodenticida dovrà essere documentata in un piano straordinario di derattizzazione con la redazione della valutazione del rischio chimico, biologico e l'indicazione della messa in atto di azioni pre-operative fino alla risoluzione della non conformità;

Segnalazione delle condizioni manutentive e/o operative ritenute la causa determinante o favorente l'infestazione;

Rimozione e smaltimento carcasse e sostanze in decomposizione.

3) Animali indesiderati

- Allontanamento degli animali presenti all'interno delle strutture e nelle relative pertinenze.
- Verifica/segnalazione della necessità/efficacia di protezioni anti intrusione per prevenire il ritorno/rientro degli stessi all'interno dei presidi.
- Rimozione delle deiezioni e delle carcasse.

- Le schede operative dovranno contenere almeno i seguenti dati: data intervento; tipo di monitoraggio eseguito; natura dei siti ispezionati, carenze strutturali ed igieniche, nonché ulteriori problematiche riscontrate; eventuale presenza (assenza) d'infestanti, loro classificazione a livello di genere (o famiglia), stadio biologico e stima della densità media; eventuali fattori biotici che ne favoriscano la presenza e/o la proliferazione.

Art. 7 – Particolari emergenze in tutte le scuole.

Per particolari emergenze (nidi di vespe, sciame d'api, zecche, ecc...) l'Amministrazione Comunale potrà richiedere interventi urgenti da svolgersi entro 4 ore dalla segnalazione. Tali interventi per le scuole oggetto di

monitoraggio sono da comprendere negli interventi di lotta integrata dell'autocontrollo, mentre per le scuole non appaltate saranno oggetto di ordinativi specifici che verranno emessi con le modalità di cui al successivo art. 8.

Art. 8 – Interventi straordinari in scuole non appaltate.

Considerato che il servizio non potrà riguardare tutti i plessi scolastici ed educativi è richiesto che la ditta aggiudicataria predisponga e garantisca un pacchetto di interventi per le diverse tipologie di infestanti.

A tal fine i costi del servizio extracontrattuale saranno definiti per unità di tempo lavoro ed unità di superficie relativamente a: i gruppi o specie di agenti infestanti; la tipologia di ambiente; le modalità di intervento (monitoraggio preventivo, monitoraggio di efficacia, trattamento con formulati di sintesi, controllo con sistemi naturali, fisici o biologici).

A discrezione dell'Amministrazione Comunale, qualora si rendesse necessario, la Ditta aggiudicataria dovrà garantire, entro 12 ore dalla segnalazione pervenuta dalla Direzione Istruzione, un intervento ispettivo, ed ove occorra di bonifica, presso altri Plessi Scolastici non compresi nell'elenco.

Per ciascuna distinta tipologia di intervento le Aziende potranno descrivere sinteticamente la metodologia di intervento indicando anche il tempo presunto per la soluzione del problema.

Per ciò che concerne in particolare gli interventi di derattizzazione, questi dovranno sostanziarsi ciascuno da un numero minimo di 4 interventi che garantiscano la soluzione definitiva del problema per un minimo di 45 giorni che decorrono in maniera continuativa dal giorno del primo intervento. L'Azienda si impegna ad intervenire nel tempo massimo di 12 ore dalla richiesta di intervento. L'Azienda, oltre ai servizi di derattizzazione, si impegna a fornire all'Amministrazione Comunale idonee e dettagliate relazioni tecniche sugli interventi eseguiti nelle quali dovranno essere evidenziati anche eventuali interventi di *pest proofing* da eseguirsi nella struttura. Qualora nell'arco dei 45 giorni il problema si ripresenti nell'ambito della stessa struttura, l'Azienda si assume l'onere e l'impegno ad intervenire nuovamente senza che questo possa essere considerato nuovo e distinto intervento. L'onere degli interventi di *pest proofing* sono a carico dell'Amministrazione comunale. Il servizio dovrà essere svolto in assenza di alunni e personale scolastico al fine di evitare interferenze tra le diverse attività e quindi al di fuori dell'orario scolastico. L'Amministrazione si impegna a garantire la possibilità di accesso nelle varie strutture anche durante l'orario di chiusura della scuola fornendo eventualmente copia delle chiavi e apposito codice di accesso.

Detti interventi dovranno seguire le modalità previste per i trattamenti di disinfestazione o di derattizzazione in ambito di autocontrollo cui si rinvia.

A conclusione degli interventi dovrà essere inviata la relazione finale da elaborare sulla base dello schema allegato al presente capitolato (Allegato n. 5).

Qualora sulla base di riscontri oggettivi, si evidenziasse viceversa, la necessità d'inserire detti Plessi nell'ambito delle procedure di autocontrollo e di lotta integrata previste dal presente Capitolato, la Ditta dovrà far pervenire entro 4 giorni, specifico progetto, analogo a quello presentato per gli altri immobili. In tal caso trova applicazione l'art. 106, comma 12 del D.Lgs. 50/2016.

In tal caso il servizio in questione dovrà essere prestato alle stesse condizioni previste dal presente Capitolato ed al prezzo calcolato nel seguente modo:

- dal prezzo di aggiudicazione, sarà desunto il prezzo giornaliero a mq, tenendo conto dei mq complessivi che costituiscono la superficie dei Plessi di cui sopra (pari a circa mq 138733) e del numero di giorni di svolgimento del servizio, pari a 365 annui;

- il prezzo per l'edificio nel quale il servizio dovrà essere attuato, sarà desunto dal suddetto prezzo giornaliero per mq, moltiplicato per il numero dei mq dell'edificio di cui trattasi e per il numero dei giorni di esecuzione del servizio.

Art. 9 – Responsabilità tecnica nell'esecuzione del servizio.

L'Impresa che risulterà aggiudicataria, sarà tenuta a comunicare a questo Comune il nominativo del Direttore Tecnico al quale competerà la responsabilità dell'espletamento del servizio in questione. Il Direttore Tecnico, dovrà avere opportuno recapito telefonico e fax, anche al fine di essere contattato per urgenti richieste o segnalazioni, che dovessero pervenire alla Direzione Istruzione del Comune di Firenze.

Il Direttore Tecnico, trimestralmente e comunque ogniqualvolta richiesto dall'Amministrazione Comunale o dalla Direzione dell'Istituto Comprensivo di ciascun Plesso Scolastico, dovrà fornire relazioni dettagliate sull'andamento delle bonifiche, con riferimento ai controlli preventivi, ai monitoraggi, alle verifiche ed agli interventi eseguiti.

Art. 10 - Cauzioni.

La Ditta aggiudicataria dovrà costituire una cauzione definitiva a garanzia e per tutta la durata del servizio, nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo aggiudicato e secondo quanto comunicato nella lettera di affidamento del servizio, da costituire secondo le modalità di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

Il deposito cauzionale definitivo costituito dalla ditta aggiudicataria, verrà restituito al termine del servizio, liquidati tutti i conti, definite le eventuali contestazioni e vertenze, e dopo che l'impresa avrà provato di aver pagato ogni spesa contrattuale di sua spettanza, nonché eventuali penali che dovessero essere applicate.

Il Comune di Firenze rilascerà nulla osta per lo svincolo del deposito cauzionale definitivo, che avverrà a spese e cura della ditta aggiudicataria, senza diritto ad interessi di sorta.

Art. 11 - Prescrizioni successive all'aggiudicazione dell'appalto.

L'impresa prescelta sulla base del progetto-offerta presentato, dovrà presentare a pena di risoluzione del contratto entro 45 giorni naturali consecutivi dalla data di aggiudicazione, per ciascuno dei restanti plessi oggetto dell'appalto, un piano/progetto in formato digitale redatto secondo gli stessi livelli quali-quantitativi esposti nel progetto-offerta approvato dall'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale si riserva quindi di verificare la corrispondenza di tali progetti forniti nei modi e nei tempi di cui sopra, con quelli costituenti il progetto presentato in sede di offerta.

Qualora la Ditta non presenti la restante documentazione entro il termine suddetto o fosse riscontrata la non corrispondenza con il progetto esaminato e prescelto, l'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e provvederà a richiedere alla seconda Ditta in graduatoria di integrare il proprio progetto con gli adempimenti di cui sopra.

L'impresa aggiudicataria, entro 15 gg decorrenti dalla data dell'aggiudicazione del servizio dovrà installare una sede operativa, principale o secondaria, purché nell'ambito della provincia di Firenze, con funzioni di appoggio per gli operatori incaricati del servizio di controllo. In questa sede, dichiarata da tecnico abilitato compatibile con le vigenti norme di igiene del lavoro, deve risultare allestito un deposito per la custodia dei prodotti proposti nel progetto – offerta, in quantità adeguate al consumo corrente.

Inoltre, qualora l'Impresa offra per la gestione dei dati relativi all'autocontrollo, un sistema di archiviazione computerizzato, la ditta dovrà fornire identico programma alla Direzione Istruzione del Comune di Firenze. Il software deve poter collegare i dati degli interventi o dei trattamenti a

planimetrie digitalizzate, in modo da ottenere utili rappresentazioni grafiche, d'impatto immediato.

Art. 12 – Inadempienze, penalità e risoluzione del contratto.

Ove si verificano inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria nell'esecuzione del servizio, anche soltanto riferite al rispetto della tempistica stabilita con il presente capitolato e/o nel progetto gestionale, sarà applicata dall'Amministrazione, in ragione della loro gravità, una penale per ciascun plesso scolastico da € 1.000 (mille) ad € 2.000 (due mila) e comunque fino al massimo del 20% (ventipercento) del prezzo aggiudicato, per ciascun anno, laddove le inadempienze fossero riferite alla globalità dei plessi.

Nel caso di gravi, ovvero ripetute inadempienze, verificatesi per tre volte e contestate per iscritto, l'Amministrazione avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze di legge e di capitolato che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'Impresa, e fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui al comma precedente.

Le contestazioni formalizzate, inibiscono fino a completa definizione, il diritto al pagamento delle relative fatture.

Art. 13 - Responsabilità conseguenti l'appalto.

La Ditta aggiudicataria è comunque responsabile di tutti i danni arrecati a persone, cose, animali, piante e/o terzi in genere, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, anche se esterni nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando quindi il Comune di Firenze da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

A tale scopo, la Ditta dovrà esibire, nei tempi e nei modi che verranno stabiliti dal Comune di Firenze – Direzione Istruzione, fotocopia autentica della polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi stipulata con espresso riferimento all'oggetto della presente gara, con copertura non inferiore a € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00)

Art. 14 - Oneri vari.

Sono a carico della Ditta aggiudicataria, tutte le spese inerenti all'eventuale registrazione del contratto ed ogni altro onere fiscale, I.V.A. esclusa.

Art. 15 - Durata del contratto e revisione prezzo.

L'appalto avrà la durata di anni 1 (uno), decorrenti dalla data d'inizio del servizio, con possibilità di ripetizione, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, di anno in anno, per ulteriori tre anni

La Ditta aggiudicataria, al fine di garantire la continuità del servizio, dovrà in ogni caso impegnarsi a prorogare la fornitura del servizio agli stessi prezzi, patti e condizioni, a semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale, per un termine di 120 giorni decorrenti dalla scadenza del contratto e nelle more di perfezionamento delle ordinarie procedure di scelta del contraente.

Il prezzo di aggiudicazione dovrà essere mantenuto fermo per tutta la durata dell'appalto.

Art. 16 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento

Gli obblighi di comportamento previsti dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2013/G/00471 del 30.12.2013 pubblicato sulla rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: http://www.comune.fi.it/materiali/trasparenza/CODICE_DI_COMPORTEAMENTO.pdf, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili ai collaboratori a qualsiasi titolo del gestore. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà in caso di violazione da parte dei collaboratori del contraente del suindicato "Regolamento".

Art. 17 - Dipendenti della Pubblica Amministrazione – Divieti.

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 - ter del D.Lgs. 165/2001, l'aggiudicatario – sottoscrivendo il contratto - attesta e dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex

dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.

Art. 18 - Protocollo di Legalità – Dichiarazioni dell’aggiudicatario.

Il soggetto affidatario dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità sottoscritto il 16 marzo 2015 dalla stazione appaltante con la Prefettura –Ufficio territoriale del Governo di Firenze e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Il soggetto affidatario dichiara altresì di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Firenze le informazioni interdittive di cui all'art. 91 decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata, a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94, comma 2, del D.Lgs. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

Il soggetto affidatario dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
- b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- c) l'impiego di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

Art. 19 - Definizione delle controversie.

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell’Autorità giudiziaria del Foro di Firenze, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Ai sensi dell'art. 209 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, si dà atto che, come previsto nel Capitolato speciale d'appalto, il contratto di appalto non conterrà la clausola compromissoria. È pertanto escluso il ricorso all'arbitrato per la definizione delle controversie nascenti dal presente appalto. Ai sensi dello stesso comma 2, è vietato in ogni caso il compromesso.

La tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal codice del processo amministrativo approvato dal D.Lgs. 104/2010 -. Eventuali ricorsi potranno essere proposti al Tar Toscana, sede di Firenze, Via Ricasoli 40, tel. 055267301, nei termini indicati dall'art. 120 del citato Decreto.

Art. 20 - Fatturazione e Pagamento.

La fatturazione del servizio dovrà avvenire in n° 12 ratei mensili, ognuno dei quali pari ad 1/12 dell'importo aggiudicato.

Ai sensi del D.M. 55/2013 le fatture dovranno essere emesse in formato digitale e pervenire tramite il Sistema di Interscambio IO SDI predisposto da SOGEI; le fatture dovranno riportare il codice CIG, il numero di impegno e il capitolo di spesa, il codice IPA della Direzione Istruzione: LE20FE.

Le predette fatture, per essere ammesse al pagamento dovranno essere vistate, per regolare esecuzione del servizio reso, dal Responsabile del Servizio di Supporto alla Scuola del Comune di Firenze – PO Gestione Strutture Scolastiche ed Educative che provvederà al riscontro sulla regolarità della prestazione e della rispondenza della stessa ai requisiti qualitativi, ai termini ed alle condizioni indicati nel presente Capitolato e curerà i successivi adempimenti per la liquidazione delle stesse.

La liquidazione avverrà entro 30 gg dalla conclusione dell'effettuazione delle suddette verifiche nei termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002.

Il pagamento delle fatture non contestate, libera il Comune di Firenze da qualsiasi rivendicazione economica da parte dell'aggiudicatario.

L'eventuale cessione del credito derivante dal presente appalto dovrà essere preventivamente autorizzata dagli Uffici comunali competenti, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento di Contabilità dell'Ente. L'autorizzazione alla cessione è comunque limitata alla durata del contratto relativo al presente appalto. Per eventuali proroghe o rinnovi contrattuali dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione alla cessione del credito.

Art. 21 - Disposizioni di rinvio

I rapporti contrattuali sono regolati:

- a) dalle disposizioni del presente capitolato speciale;
- b) dalle disposizioni contenute nel regolamento per l'attività contrattuale del Comune di Firenze;
- c) dalle vigenti disposizioni di legge comunitarie, nazionali e regionali, dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative vigenti e di futura emanazione che interverranno durante il periodo di durata del contratto ivi comprese le linee-guida impartite da ANAC, sia in materia di contratti di diritto privato sia inerenti alla materia oggetto del presente capitolato, per quanto non regolato dalle clausole e disposizioni sopra richiamate.

Art. 22 - Divieto di cessione del contratto.

E' fatto divieto all'aggiudicatario, di cedere in tutto o in parte il contratto relativo al servizio di cui trattasi.

Art. 23 – Subappalto.

Il subappalto è consentito previa autorizzazione della stazione appaltante. Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta (nel DGUE, PARTE II[^], Sezione D) le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile deve essere contenuta entro il limite massimo del 30% dell'importo contrattuale.

La stazione appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dall'art. 105 co. 13 del D.Lgs. 50/2016.

Ove non ricorrano le condizioni di cui al paragrafo che precede la stazione appaltante non provvederà al pagamento diretto del/degli subappaltatore/i e i pagamenti verranno effettuati, nel rispetto delle prescrizioni dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal/dagli subappaltatore/i.

Ai sensi dell'art. 105 co. 6 del D.Lgs. 50/2016 é obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori per appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 50/2016.

Il concorrente, pertanto dovrà indicare, nell'apposita modulistica (nel DGUE, PARTE II^, Sezione D), nominativamente, precisandone denominazione, sede legale e codice fiscale, almeno tre subappaltatori.

Resta fermo che, ai sensi dell'art. 105, comma 4 lett. a), in sede di esecuzione del servizio non potrà essere autorizzato il subappalto ad impresa che abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO DI SUPPORTO ALLA SCUOLA
Dott. Valerio CANTAFIO CASAMAGGI

Allegati:

1. Elenco plessi scolastici;
2. Prospetto-guida sui Servizi e sulle Aree da indagare nei plessi scolastici;
3. Istruzioni speciali per ispezioni mirate alla lotta contro le zanzare;
4. Programma per la derattizzazione in una struttura scolastica;
5. Schema base della relazione.

Allegato n.1

ELENCO PLESSI SCOLASTICI

scuola	indirizzo	MQ
A. DEL SARTO (primaria)	VIA DI S. SALVI, 12	2500
ANDREA DEL SARTO - inf.	VIA DI S. SALVI 12	
AGNESI	VIA MAFFIA 21	1600
AGNESI (primaria)	VIA MAFFIA, 21	
ALLORI	VIA O. VECCHI 113	700
AMBROSOLI	VIA DI MANTIGNANO 154	3353
AMBROSOLI (primaria)	VIA DI MANTIGNANO, 154	
ANNA FRANK (primaria)	VIA A. BALDOVINETTI, 1	1250
ARGINGROSSO (infanzia)	VIA S. USSI, 5	600
BALDUCCI (infanzia)	VIUZZO DELLA CAVALLA, 1/a	2550
BALDUCCI (primaria)	VIUZZO DELLA CAVALLA, 1/a	
BARSANTI (Sec.1° grado)	VIA DELLE TORRI, 28	3942
BATTISTI (infanzia)	VIA IX FEBBRAIO, 18	1278
BATTISTI (primaria)	VIA IX FEBBRAIO, 18	
BOTTICELLI (Sec. 1° grado)	VIA GRAN BRETAGNA, 58	3356
CADORNA	VIA DEL PONTORMO 92	1890
CADORNA (primaria)	VIA DEL PONTORMO, 90	
CALVINO (primaria)	VIA S. MARIA A CINTOIA, 8	2550
CAPUANA (infanzia)	VIA CAMPANIA, 20	650
COLOMBO (infanzia)	VIA A. CORELLI, 11	4864
COLOMBO (primaria)	VIA A. CORELLI, 11	
DAMIANO CHIESA (infanzia)	VIA DI TOZZOLI, 21	1012
DAMIANO CHIESA (primaria)	VIA DI TOZZOLI, 21	
DE FILIPPO (infanzia)	VIA DEI BASSI, 3	4030
DE FILIPPO (primaria)	VIA DEI BASSI, 3	
DON MILANI (Sec. 1°	VIA CAMBRAY DIGNY, 3	3600

grado)		
DON MINZONI (infanzia)	VIA R. GIULIANI, 180	7250
DON MINZONI (primaria)	VIA R. GIULIANI, 180	
DUCA D'AOSTA (primaria)	PIAZZA 1° MAGGIO, 13	2360
FANCIULLI (infanzia)	VIA P. PETROCCHI, 17	2880
FANCIULLI (primaria)	VIA P. PETROCCHI, 17	
FAUSTO DIONISI	VIA CAMBRAY DIGNY 9	800
GRAMSCI (Sec. 1° grado)	VIA DEL SANSOVINO, 35	3400
GRIFEO	VIA DELLE LAME 8	310
KASSEL (infanzia)	VIA SVIZZERA, 7	4987
KASSEL (primaria)	VIA SVIZZERA, 7	
LA PIRA (infanzia)	VIA DEI BRUNI, 21/E	2300
LA PIRA (primaria.)	VIA DEI BRUNI, 21	
LOCCHI	VIA DEL SALETTO 18	1320
LOCCHI (primaria)	VIA DEL SALETTO, 18	
M. L. KING (primaria) + palestra	VIALE ETRURIA, 2	2994
MAMELI (infanzia)	VIA A. CORSALI, 3	6740
MAMELI (primaria)	VIA A. CORSALI, 3	
MANZONI (Sec. 1° grado)	VIA SGAMBATI, 30	3400
MATTEOTTI (infanzia)	VIALE G. B. MORGAGNI, 22	7020
MATTEOTTI (primaria)	VIALE G. B. MORGAGNI, 22	
MAZZANTI (Sec. 1° grado)	VIA NOVELLI, 30	3515
MONTAGNOLA (infanzia)	VIA G.DA MONTORSOLI, 1/B	4500
MONTAGNOLA (primaria)	VIA G.DA MONTORSOLI, 1	
NICCOLINI	VIA DI SCANDICCI 42	1240
OTTONE ROSAI (Sec. 1° grado) P.T., P.1, P.2	VIA DELL'ARCOVATA, 4	4790
PAOLO UCCELLO (Sec. 1° grado)	VIA FRA' GOLUBOVICH, 4	2860
PESTALOZZI (primaria)	VIA DELLE CASINE, 1	1440
PESTALOZZI (Sec. 1° grado)	VIA DELLE CASINE, 1	
PILATI	VIA M. MINGHETTI 4	3580
PILATI (primaria)	VIA M. MINGHETTI, 2	
PIO FEDI	VIA PIO FEDI 2	1200
PIRANDELLO (sec. 1° grado)	VIA S. MARIA A CINTOIA, 8	2960
RODARI	VIALE CORSICA 2/A	2250

RODARI (primaria)	VIALE CORSICA, 2/A	
S. MARIA A COVERCIANO (infanzia)	VIA MARTINI, 29	5900
S. MARIA A COVERCIANO (primaria)	VIA MARTINI, 29	
SALVIATI (infanzia)	VIA BOLOGNESE, 168	780
SALVIATI (primaria)	VIA BOLOGNESE, 168	
VAMBA (infanzia)	VIA GIARDINO DELLA BIZZARRIA	3962
VAMBA (primaria)	VIA GIARDINO DELLA BIZZARRIA	
VILLANI	VIA BOCCHI 13	4980
VILLANI (primaria)	VIALE GIANNOTTI, 41	
VITTORINO DA FELTRE (infanzia)	VIA CHIANTIGIANA, 220	2690
VITTORINO DA FELTRE (primaria)	VIA CHIANTIGIANA, 220	
VITTORIO VENETO	VIA S. GIUSEPPE 11	5020
VITTORIO VENETO (primaria)	VIA SAN GIUSEPPE, 9	
VITTORIO VENETO	VIA DELLE CASINE 3	580
Magazzino	Via dell'Olmately snc - interno area Mercafir	1000
	TOTALE MQ.	138733

**Prospetto-guida sui Servizi e sulle Aree
da indagare nei plessi scolastici**

Servizi esterni

- **Acqua meteorica**
 - condotte di raccolta e di scarico (grondaie e calate)
 - impianti di raccolta e smaltimento (pozzetti al piede delle calate, pozzetti grigliati, caditoie e cabalette grigliate)
 - ristagni per avvallamenti
 - manutenzione generale, sifonature, valvole idrauliche

- **Acqua potabile**
 - canalizzazioni afferenti
 - depositi ed autoclavi
 - infiltrazioni, raccolte di acqua

- **Acqua reflua (saponosa di lavorazione) - Acque nere**
 - canalizzazioni di scarico
 - impianti di raccolta e smaltimento
 - canne di ventilazione (reticella protettiva)
 - rete fognaria di pertinenza
 - ristagni, rincolli, infiltrazioni
 - manutenzione generale, sifonature, valvole idrauliche

- **Elettricità**
 - canalizzazioni per vari
 - centraline
 - pozzetti di terra

- **Areazione forzata (se esistente)**
 - griglie di presa/espulsione aria
 - gruppi climatizzatori –motocondensanti
 - canalizzazioni
 - scarico acqua di condensa

- **Piazzali ed aree verdi**
 - stoccaggio temporaneo rifiuti solidi
 - presenza di rifiuti od oggetti abbandonati

- verde gestito (prati con irrigazione automatica, siepi, alberi della specie parassitate dalla processionaria)
- . zone incolte o degradate
- vasche e fontanelle ornamentali, funzionanti o in disuso

- **Centrali termiche**

Servizi interni

- **Ascensori e montacarichi**
 - vani corsa e fosse ascensori
 - fosse montacarichi
- **Acqua potabile**
 - canalizzazioni afferenti
 - depositi, autoclavi
 - canalizzazioni di distribuzione
 - infiltrazioni, raccolta d'acqua per rotture
- **Acqua reflua (saponosa o di lavorazione) – Acque nere**
 - canalizzazioni di scarico
 - impianti di raccolta e smaltimento
 - canne di ventilazioni (reticella protettiva)
 - rete fognaria di pertinenza
 - restauri, ricolli, infiltrazioni
 - manutenzione generale, sifonatura, valvole idrauliche
- **Elettricità**
 - canalizzazioni per cavi
 - armadi e quadri elettrici
 - pozzetti di terra
 - plafoniere
- **Aerazione forzata (se esistente)**
 - apparecchiature e canalizzazioni per la immissione e l'estrazione dell'aria

Aree specifiche in ambienti confinati

- aule e laboratori
- sale di riunione e biblioteca

- sale di ristoro/riposo
- palestre
- refettori, vani per lo sporzionamento pasti
- uffici, archivi, ripostigli
- servizi igienici, spogliatoi
- locali di magazzinaggio materiali d'uso corrente e discontinuo
- locali per materiali e arredi in disuso
- ingressi, corridoi, sottoscala, scannafossi
- mansarde, sottotetti ispezionabili
- tutti i locali comunque utilizzati ma non ubicati a piano seminterrato o interrato.

**Istruzioni speciali per ispezioni minute
alla lotta contro le zanzare**

Per quanto attiene alla lotta contro le zanzare si ricorda alle Ditte concorrenti che la Direzione Istruzione del Comune di Firenze, in ottemperanza ad un Provvedimento dirigenziale comunale, ha organizzato un programma di lotta larvicida in tutte le scuole, avvalendosi del personale ausiliario in servizio presso dette scuole.

Il trattamento larvicida interessa la raccolta d'acqua a vista costituenti le valvole idrauliche di pozzetti gigliati in genere (caditoie, canalette, pozzetti a stelloncino), mentre non interessa l'acqua stagnante dei pozzetti pluviali a lapide intera posti al piede delle calate che raccolgono l'acqua pluviale convogliata dalle grondaie.

La Ditta concorrente è pertanto invitata, nel corso delle ispezioni presso i plessi scolastici per l'approntamento del progetto-offerta, ad indagare in particolare su:

- presenza di raccolte d'acqua stagnanti eliminabili
- presenza di lapidi non integre a chiusura di pozzetti pluviali al piede delle calate pluviali, di pozzetti per la raccolta di acque saponose e/o di lavorazione, di fosse biologiche
- mancanza di sifonatura ai manufatti fognari di cui al paragrafo precedente.

L'esito di queste indagini verrà utilizzato per la trattazione del 3° capitolo del progetto-offerta (misure di bonifica primaria).

***SCHEMA-GUIDA PER LA DERATTIZZAZIONE IN UNA STRUTTURA
SCOLASTICA***

Redazione e sottoscrizione: **Impresa affidataria**

Destinatario: Direzione Istruzione del Comune di Firenze

Contenuto:

1. Descrizione dettagliata dell'esito della ricognizione eseguita in tutti i locali della struttura scolastica e delle eventuali aree scoperte di pertinenza (giardini, cortili, parcheggi), con riferimento alla individuazione di tracce, dirette o indirette, indicanti la presenza di roditori (topi e/o ratti).
2. Indicazione o identificazione della specie murina ritenuta causa certa o probabile dell'infestazione lamentata/segnalata dal committente, riferendo gli elementi che hanno portato a questa indicazione o identificazione della specie infestante.
3. Ricerca meticolosa e descrizione di tutte le condizioni manutentive e/o operative ritenute determinanti o favorenti l'infestazione. Fissazione delle fasi temporali durante le quali è opportuno intervenire per rimuovere tali condizioni, in rapporto alla fascia temporale di esecuzione dei trattamenti rodenticidi, al fine di assicurarne la massima efficacia (esempi: fissazione della tempistica per la rimozione di materiali accatastati, per la eliminazione di tane e gallerie, per la riparazione di condutture fognarie, per la riparazione di porte e finestre, per l'adozione di sistemi anti-intrusione).
4. Descrizione e motivazione dei mezzi scelti per la derattizzazione (chimici: esche rodenticide; meccanici: trappolaggio). Nel caso di lotta chimica è fatto obbligo di allegare la scheda tecnica informativa e quella di sicurezza relative a ciascun prodotto impiegato. Qualora si proponga la derattizzazione mantenendo funzionante la struttura scolastica, si dovranno evidenziare i motivi tecnici che fanno ritenere la soluzione scelta per la derattizzazione come assolutamente compatibile con la sicurezza sanitaria e l'incolumità dei frequentatori della struttura.
5. Descrizione, in caso di derattizzazione con struttura scolastica funzionante, di un protocollo sulle operazioni di sanificazione da eseguire in tutti i locali che prevedano presenza di persone nell'arco della giornata. Tali operazioni dovranno iniziare al mattino prima della apertura della struttura scolastica e non dovranno comportare disagi di alcun genere per l'utenza.

Queste operazioni avranno termine quando la derattizzazione verrà dichiarata ultimata.

6. Documentazione planimetrica dell'esatta ubicazione dei distributori di esca rodenticida e/o di trappole, con esplicita descrizione delle modalità scelte per segnalare nell'ambiente la presenza e/o l'esatta ubicazione di tali manufatti (cartellazione ambientale esterna, segnaletica di ubicazione).
7. Descrizione delle modalità seguite per il controllo di distributori di esche e di trappole, con l'indicazione della frequenza del controllo (periodi di tempo mai superiori a 7 giorni).
8. Indicazione della frequenza con la quale il committente riceverà rapporti sull'andamento della derattizzazione.

SCHEMA BASE DELLA RELAZIONE
Plesso Scolastico

Alla Direzione Istruzione
del Comune di Firenze

Oggetto: Relazione finale di eseguita derattizzazione in ambienti chiusi.
Sede di intervento _____

Il sottoscritto (*nome e cognome*) _____

in qualità di _____

della ditta (*ragione sociale, natura giuridica, sede legale*) _____

premess

1. di aver elaborato un programma di derattizzazione dei locali (ed eventuali pertinenze scoperte) ubicati all'indirizzo indicato in oggetto ed utilizzati per lo svolgimento delle attività della struttura scolastica denominata _____
2. di aver curato, ove ricorrenti, gli adempimenti prescritti dall'art. 2, commi 3 e 4, della L.R. n. 39 del 16/08/2001, recante norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche avvelenate, secondo le istruzioni impartite dal comune ove ha sede la struttura scolastica.
3. di aver dato corso al programma di derattizzazione predetto secondo la descrizione riportata nel documento consegnato a codesto ente.
4. di aver iniziato i trattamenti di derattizzazione in data _____

5. di aver messo in opera, dopo la cessazione dei trattamenti di derattizzazione, un sistema di monitoraggio sull'infestazione da roditori, come già descritto nel programma di cui al precedente punto 1 ovvero di seguito descritto: _____

6. di aver controllato le postazioni del sistema di monitoraggio dal giorno _____ fino al giorno _____ (*nota: intervallo non inferiore a 7 giorni*), riscontrando che nessuna postazione indicava direttamente o indirettamente la presenza di roditori.

7. di aver eseguito un'accurata ispezione in tutti gli ambienti chiusi senza individuare tracce della presenza di roditori. (*nota: nel caso di presenza anche di aree scoperte di pertinenza, riferire l'esito dell'ispezione in queste aree ove occorre garantire un contenimento dell'infestazione*) _____

ritenuto

che le predette verifiche, ultimate in data _____, consentano di escludere, con elevata probabilità, la presenza attuale di roditori negli ambienti chiusi trattati (*nota: nel caso di presenza di aree scoperte di pertinenza non sono chieste dichiarazioni di eradicazione dell'infestazione ma si dovranno riferire i motivi per i quali si ritiene di aver raggiunto e di poter mantenere un livello di contenimento dell'infestazione murina compatibile con la necessità di tutelare gli ambienti chiusi da una reinfestazione*) _____

consegna

gli ambienti chiusi in questione a codesto ente, con le seguenti precisazioni/istruzioni:

1. le (eventuali) condizioni strutturali e/o funzionali descritte nel programma come causa determinante o favorente l'infestazione da roditori:
 - non sono state rimosse ed i locali non sono stati messi in sicurezza rispetto a successive infestazioni
 - risultano tutte rimosse ed i locali sono stati messi in sicurezza rispetto a successive infestazioni
 - risultano parzialmente rimosse. Residuano in particolare:

2. Tutte le postazioni del sistema di monitoraggio allestito da questa impresa e sopra richiamato devono rimanere in opera continuativamente fino al giorno _____ oppure devono essere messe in opera per periodi di tempo di almeno n. _____ giorni, intervallati da periodi di tempo non superiori a n. _____ giorni, fino al giorno _____.

(luogo e data) _____

(timbro e firma della Ditta)
